

Smom in Burundi, dove i bambini muoiono per osteomieliti mandibolari

Dopo due anni di preparativi sono iniziati i corsi di specializzazione per i futuri dentisti del Burundi presso l'Université de Ngozi. Un programma di cooperazione allo sviluppo, condotto da una onlus di dentisti, consentirà al sistema sanitario nazionale burundese di attuare politiche preventive e assistenziali per la salute orale con operatori qualificati. Attualmente infatti i pochi presidi assistenziali ospedalieri presenti nel Paese sono condotti da infermieri.

Dall'inizio dell'anno presso il centro di formazione universitaria "Giorgio Vogel" dell'ospedale di Ngozi, in Burundi, si sono succeduti 20 volontari della Smom che hanno concluso la fase di ristrutturazione del reparto, messo in opera le attrezzature inviate dall'Italia e condotto i moduli formativi del primo anno accademico di specializzazione.

«Sono necessari altri odontoiatri volontari per l'assistenza alla popolazione, la formazione universitaria e il l'accompagnamento professionale dei futuri dentisti del Burundi» spiega da Smom onlus. Tutto questo per realizzare un programma d'intervento di cui il progetto di formazione è solo il primo passo per soccorrere 11 milioni di persone che al loro quotidiano disagio del vivere debbono sommare l'assenza di ogni forma di assistenza preventiva e terapeutica.

Il sistema sanitario nazionale burundese attualmente è privo di sanitari qualificati, a fronte di una grave patologia orale riscontrabile sin dai primi anni di vita. La presenza di soli dieci odontoiatri che operano nella capitale Bujumbura lascia i 10 milioni di abitanti delle zone rurali privi di assistenza e in balia di gravi patologie orali a causa delle precarie condizioni igienico alimentari. «Abbiamo visto morire bambini per osteomieliti mandibolari;



abbiamo inoltre diagnosticato cisti devastanti, neoformazioni infiammatorie che occludono la cavità orale e carie ovunque» ci ha detto la dottoressa **Elena Corsi**.

I primi 13 studenti burundesi stanno frequentando i corsi specialistici, consci che la loro formazione è frutto di una straordinaria catena di solidarietà umana e professionale di odontoiatri che offrono le proprie competenze professionali. L'aspetto volontaristico del contributo al progetto ha molto colpito gli studenti, richiamando la loro attenzione al loro futuro contributo a tutela della salute della popolazione.

Quello in Burundi è un progetto tutto italiano che nel 2018 porterà alla laurea i primi 13 Dental Therapist capaci di promuovere programmi di prevenzione primaria e secondaria. Smom promuoverà direttamente queste politiche di salute pubblica per la salute orale con la regia della professoressa **Laura Strohmenger** affiancando, e supplendo, il sistema sanitario nazionale burundese. La professoressa Strohmenger e lo specializzando in igiene e sanità pubblica **Davide Lucano** hanno, nei mesi scorsi, condotto il corso di formazione in Primary Health Care coinvolgendo gli studenti in un programma di educazione sanitaria sul territorio.

«Un ringraziamento va alle aziende italiane che ci hanno supportato con donazioni: **Oms Staff, DI Medica, Euronda, Carlo De Giorgi e Dental Art**». Il resto dei finanziamenti è sostenuto grazie al 5x1000 che tanti dentisti italiani hanno deciso di destinare a Smom Onlus (www.smomonlus.org).

